



Governo: **SIULP, dare attenzione a chi rischia la vita per 1300 euro al mese**

**MONZA: RISTORATORE SI DA FUOCO, SIULP
APPELLO AL GOVERNO PER LE DUE FACCE
MIGLIORI DEL NOSTRO PAESE**

Dichiarazione del Segretario Generale Siulp - Felice Romano

Il gesto disperato del ristoratore di Monza che ieri sera, dopo essersi cosparso di benzina, si è dato fuoco per richiamare l'attenzione sulle gravissime difficoltà che oggi gli imprenditori onesti incontrano nel nostro Paese e, l'altrettanto esemplare gesto dei due poliziotti, Lorenzo Lucarini e Gabriele Fersini, che senza esitazione, sprezzanti del pericolo e consapevoli del rischio della vita si sono lanciati nelle fiamme per salvare il ristoratore, sono le due facce migliori del nostro meraviglioso e martoriato Paese.

Tentare il suicidio perché nessuno ti ascolta per il diritto al lavoro, e questo purtroppo è solo l'ultimo dei troppi casi di imprenditori che ricorrono a gesti estremi per denunciare la loro gravissima situazione, così come rischiare la propria vita per 1300 euro al mese, senza strumenti idonei per salvaguardare la propria e l'altrui sicurezza, rappresentano una realtà che il nuovo governo, aldilà delle enunciate dichiarazioni relativamente all'attenzione che vuole dare con la propria azione al lavoro, alla sicurezza e al diritto pieno di cittadinanza degli italiani, non deve assolutamente sottovalutare se vuole veramente essere servente degli interessi del Paese e dei suoi cittadini.

Lo afferma Felice Romano, Segretario Generale del SIULP in una nota nella quale, nell'esprimere solidarietà, vicinanza e ringraziamenti ai due colleghi feriti e al terzo agente, che fortunatamente è rimasto solo contuso in questa azione di soccorso che ha testimoniato la straordinaria dedizione e lo spirito di totale abnegazione degli appartenenti alla Polizia di Stato rispetto al Paese e ai suoi cittadini, lancia un appello che vuole essere anche un monito.

Sono estremamente preoccupato, continua Romano, per il fatto che le giacche in uso ai colleghi, che dovrebbero essere ignifughe, abbiano preso fuoco con troppa facilità; non vorrei che ciò sia dovuto al fatto che, per i tagli indiscriminati, operati in modo lineare e selvaggio dalle varie leggi finanziarie che si sono succedute, e per cui non è stato possibile cambiarle, le stesse abbiano perso la loro proprietà ignifuga.

Nell'augurare i sentimenti di vicinanza e pronta guarigione ai colleghi e al ristoratore feriti nell'occorso, auspico che, pur comprendendo il momento di difficoltà economica che attraversa il Paese, il Governo intervenga con stanziamenti per consentire l'acquisto di uniformi idonee, dei dispositivi di sicurezza per i poliziotti, quali i giubbotti antiproiettili ormai scaduti e che non possono essere rinnovati per mancanza di fondi, attraverso l'utilizzo anche dei fondi attualmente giacenti sul FUG (fondo unico di Giustizia) che si aggirano su circa tre miliardi e che sono proventi di confisca alle mafie.

Roma 25 febbraio 2014

Sindacato italiano unitario lavoratori polizia

